

Franca Nicco

Sergio Nicola

# MULTIVACANZE

ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA

SUPER

• Scrittura: le nuove  
tipologie per l'Esame

**DeA** SCUOLA

**Petrini**

SPECIMEN © 2020 DEAGOSTINI



Franca Nicco

Sergio Nicola

# MULTIVACANZE

ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA

SUPER



**DeA**  **SCUOLA**

**Petrini**

# INDICE

<b>UNITÀ 1</b>		5
<b>LETTURA</b> <i>Narrativa</i>	<b>Una partita tutta da ridere</b> (René Goscinny)	6
<b>STORIA</b>	La società feudale	12
<b>GRAMMATICA</b>	Il nome	16
	Il nome • mappa	22
<b>UNITÀ 2</b>		23
<b>GEOGRAFIA</b>	Il paesaggio	24
	Le aree naturali protette	26
<b>GRAMMATICA</b>	Ortografia: l'accento	28
	Ortografia: elisione e troncamento	29
<b>SCRITTURA</b>	La descrizione	30
	Istruzioni generali • Descrizione oggettiva e soggettiva • Descrivere un oggetto • Descrivere una persona • Ritratti e autoritratti	
<b>GRAMMATICA</b>	L'articolo	36
	L'articolo • mappa	38
<b>UNITÀ 3</b>		39
<b>STORIA</b>	Liberi Comuni e poteri universali	40
<b>LETTURA</b> <i>Narrativa</i>	<b>Un ragazzino sull'albero</b> (Italo Calvino)	44
<b>GRAMMATICA</b>	Il verbo (A)	51
	Lessico	56
<b>UNITÀ 4</b>		57
<b>GEOGRAFIA</b>	L'Italia fisica	58
	L'Italia politica	60
<b>GRAMMATICA</b>	Il verbo (B)	63
	Il verbo • mappa	66
<b>SCRITTURA</b>	Il riassunto di un testo narrativo (A)	67
	Riassumere un testo narrativo breve	

<b>UNITÀ 5</b>		71
<b>GRAMMATICA</b>	L'aggettivo (A)	72
<b>SCRITTURA</b>	Il riassunto di un testo narrativo (B) Riassumere un testo narrativo con dialoghi	77
<b>STORIA</b>	Signorie e Principati	80
<b>GRAMMATICA</b>	L'aggettivo (B) L'aggettivo • mappa	84 86
<b>UNITÀ 6</b>		87
<b>GRAMMATICA</b>	Il pronome Il pronome • mappa	88 93
<b>GEOGRAFIA</b>	Conoscere il territorio con Internet	94
<b>SCRITTURA</b>	Il riassunto di un testo narrativo (C) Riassumere un testo narrativo ampio	98
<b>LETTURA</b> <i>Narrativa</i>	<b>Manolito in piscina</b> (Elvira Lindo)	103
<b>UNITÀ 7</b>		109
<b>GRAMMATICA</b>	Le parti invariabili L'avverbio • mappa La preposizione • mappa La congiunzione • mappa	110 116 117 118
<b>LETTURA</b> <i>Solodaleggere</i>	<b>La pomata svanilina</b> (Ian McEwan)	119

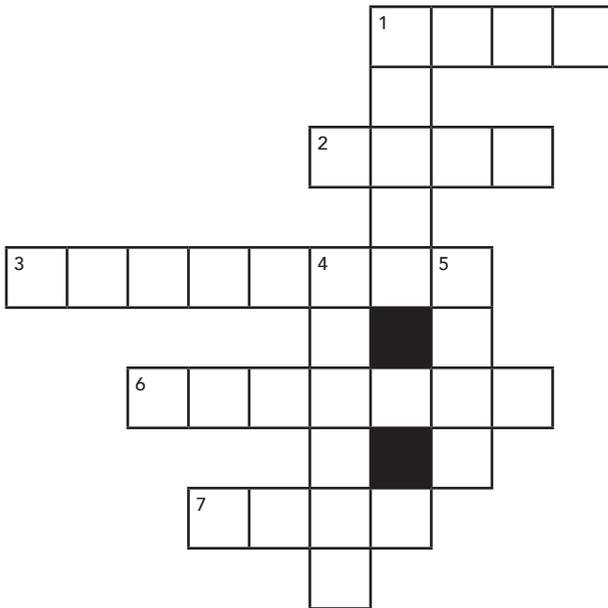
Gli esercizi presenti nelle pagine di **Grammatica** sono scaricabili in forma interattiva e autocorrettiva dal sito libro (**Multivacanze Super**) in [www.deascuola.it](http://www.deascuola.it)



# UNITÀ 1

## IL GIOCO LINGUISTICO

### Il cruciverba



#### Orizzontali

1. Alimento comune.
2. La fine della giornata.
3. Immaginazione.
6. Esposizione di un negozio.
7. Oscillazione dell'acqua nel mare.

#### Verticali

1. Estremità degli arti inferiori.
4. Via di comunicazione.
5. Nome femminile.

### I proverbi

Completa i seguenti proverbi con le parti mancanti.

1. .... è sempre più verde.
2. A buon intenditor .....
3. .... leva il medico di torno.
4. Rosso di sera .....
5. Non c'è due .....



## Una partita tutta da ridere

René Goscinny

### René Goscinny

(1926-1977), francese, è uno scrittore per ragazzi di fama internazionale, noto per aver inventato il personaggio di Asterix e per i libri che narrano, sotto forma di diario, le avventure del piccolo Nicola, un ragazzino simpatico e vivace che ne combina di tutti i colori.

Le illustrazioni delle avventure del piccolo Nicola sono di **Jean-Jacques Sempé**, nato a Bordeaux nel 1932, uno dei più conosciuti illustratori di fumetti.

- Alcide ha detto a me e a un sacco di altri compagni di scuola di trovarci oggi pomeriggio nel campetto vicino a casa. Alcide è un amico mio, è grasso perché gli piace un sacco mangiare e ci ha detto di andare nel campetto perché suo padre gli ha regalato un pallone da calcio nuovo e
- 5 così potremo fare una partita micidiale. È proprio forte Alcide!
- Alle tre del pomeriggio eravamo tutti nel campetto, in diciotto. Abbiamo dovuto decidere come formare le squadre, in modo che in ogni squadra ci fosse lo stesso numero di giocatori.
- Per l'arbitro è stato facile. Abbiamo scelto Benigno. Benigno è il primo
- 10 della classe, e a noi sta abbastanza antipatico, ma siccome porta gli occhiali non lo possiamo menare, e questo per un arbitro è una fortuna micidiale. E poi nessuna squadra lo voleva, Benigno, perché in tutti gli sport è una frana, senza contare che piange appena lo guardi. Invece
- 15 abbiamo un po' litigato quando Benigno ha preteso un fischietto. L'unico ad averne uno era Turi, che ha il papà che fa il poliziotto.
- Non posso prestarlo a nessuno, il mio fischietto con la pallina, – ha detto Turi – è un ricordo di famiglia. – Non c'è stato niente da fare. Alla fine abbiamo deciso che Benigno avrebbe avvertito Turi, e Turi avrebbe
- 20 fischiato al posto di Benigno.
- Allora, giochiamo sì o no? Io comincio ad avere fame! – ha gridato Alcide. Ma noi ci eravamo accorti che, se Benigno faceva l'arbitro, restavamo diciassette giocatori, e per fare le squadre uguali, uno doveva rimanere fuori. Allora abbiamo ideato un trucco: uno avrebbe fatto il guardalinee e avrebbe agitato una bandierina ogni volta che il pallone fosse uscito
- 25 dal campo... abbiamo scelto Nando. Un guardalinee solo è un po' poco per sorvegliare tutto il campo, ma Nando corre come un razzo, ha le gambe lunghissime, magre magre, con le ginocchia grosse e sporche. Nando non ne voleva sapere perché lui voleva giocare a pallone, e poi ha detto che non aveva la bandierina. Però alla fine ha accettato di fare
- 30 il guardalinee, ma solo per il primo tempo. Invece della bandierina avrebbe agitato il fazzoletto, che a dire il vero non era molto pulito, ma quando era uscito di casa lui non poteva saperlo che avrebbe dovuto usarlo come bandierina.
- Allora, cominciamo? – ha gridato Alcide.
- 35 Intanto una cosa era sistemata, eravamo sedici giocatori. Ci voleva un capitano per ogni squadra. Solo che tutti volevano fare il capitano. Tutti tranne Alcide, che voleva stare in porta, perché a lui correre non piace. A noi andava bene perché Alcide come portiere è una bomba, grande e

grosso com'è, copre quasi tutta la porta. Restavano comunque quindici capitani, che sono sempre troppi.

40

– Io sono il più forte di tutti, – gridava Rocco, – perciò devo fare il capitano, e chi non è d'accordo si becca un cazzotto sul naso!

– Io sono quello vestito meglio di tutti, il capitano lo faccio io! – ha gridato Davide, e Rocco gli ha mollato un cazzotto sul naso.

Era vero che Davide era vestito bene, perché suo padre, che è pieno di soldi, gli aveva comprato un completo da giocatore con i colori della nazionale. – Se non mi fate fare il capitano, – ha gridato Turi – chiamo mio padre e vi faccio sbattere tutti in prigione!

45

Io ho avuto l'idea di tirare a sorte con una monetina. Anzi, con due, perché la prima è andata a finire in mezzo all'erba e non l'abbiamo più trovata. La monetina era di Walter, e lui non era per niente contento di averla persa; ha cominciato a cercarla, anche se Davide gli aveva promesso di fargli spedire un assegno da suo padre, per rimborsarlo. Alla fine, sono stati scelti i due capitani: Davide e io.

50

– Sentite, non ho mica voglia di arrivare tardi per la merenda! – ha urlato Alcide. – Giochiamo, sì o no?

55

Dopo, abbiamo dovuto formare le squadre. È filato tutto abbastanza liscio, tranne che per Rocco. Davide e io volevamo tutti e due avere Rocco, perché, quando corre col pallone, non lo ferma nessuno. Non gioca molto bene, però mette paura. Walter era tutto contento perché aveva ritrovato la sua monetina, allora gliel'abbiamo richiesta per tirare a sorte Rocco, e l'abbiamo persa un'altra volta. Walter ha ricominciato a cercarla, e questa volta era incavolato per davvero, così abbiamo fatto a pari e dispari e Davide si è preso Rocco. Davide gli ha detto di mettersi in porta, così nessuno avrebbe avuto il coraggio di avvicinarsi alla rete, e ancor meno di insaccarci il pallone. Lo sappiamo tutti com'è Rocco, basta un niente per farlo andare in bestia.

60

65



«Alcide [...] ci ha detto di andare nel campetto perché suo padre gli ha regalato un pallone da calcio nuovo e così potremo fare una partita micidiale.»

Intanto Alcide stava seduto fra due sassi che segnavano la porta e mangiava biscotti. Non sembrava molto contento. – Ooh, vogliamo muoverci? – gridava.

70 Restavano da decidere i ruoli. Siccome eravamo solo sette per parte, più due portieri, non è stata una cosa semplice. In ogni squadra abbiamo incominciato a litigare. C'era un sacco di gente che voleva fare il centravanti. Walter voleva fare il terzino destro, ma solo perché la sua monetina era

75 caduta da quella parte e lui voleva continuare a cercarla mentre giocava. Nella squadra di Davide hanno fatto prima, perché Rocco ha cominciato a mollare un sacco di cazzotti e i giocatori hanno preso posizione senza protestare, massaggiandosi il naso. Quando mena non scherza, Rocco!

80 Nella mia squadra non riuscivamo a metterci d'accordo, ma poi Rocco ha detto che veniva a mollare un po' di cazzotti sul naso anche a noi, e così siamo andati subito ai nostri posti. Benigno ha detto a Turi: – Fischia! – e Turi, che giocava nella mia squadra, ha fischiato l'inizio. Davide non era per niente contento. – Non vale! Noi siamo controsole! Chi

85 l'ha detto che tocca a noi giocare con il sole negli occhi? Io gli ho risposto che se non gli piaceva il sole, poteva sempre chiudere gli occhi, che magari avrebbe giocato anche meglio. Allora ci siamo menati. Turi si è messo a soffiare nel suo fischiotto.

– Chi ti ha dato l'ordine di fischiare? – ha detto Benigno. – L'arbitro sono io!

90 A Turi la cosa non è piaciuta e ha detto che per fischiare non aveva mica bisogno del permesso di Benigno, che lui fischiava quanto gli pareva, alla faccia sua. E si è messo a fischiare come un matto. – Sei cattivo! Sei proprio un cattivaccio! –, ha strillato Benigno e ha cominciato a piangere.

95 – Buoni! – ha gridato Alcide dalla porta. Ma nessuno gli dava retta. Io continuavo a menarmi con Davide, gli avevo anche strappato la sua maglietta nuova, e lui diceva: – Pff, per quello che m'importa, mio padre me ne compra quante ne voglio! – e intanto mi dava i calci negli stinchi. Turi correva dietro a Benigno, che gridava: – Porto gli occhiali! Porto gli occhiali!

Invece Walter non vedeva niente e nessuno, lui cercava sempre la sua monetina e non la trovava. Rocco, che era rimasto tranquillamente in porta, a un certo punto si è stufato e ha cominciato a tirar cazzotti su tutti i nasi che gli capitavano a tiro, cioè su tutti quelli della sua squadra. Tutti gridavano e correvano dappertutto. Era fortissimo, ci stavamo divertendo da matti.



- Buoni, ragazzi! – ha gridato Alcide un'altra volta. Allora Rocco si è arrabbiato.
- Non eri tu che morivi dalla voglia di giocare? Embè, adesso stiamo giocando, se hai qualcosa da dire, aspetta la fine del primo tempo! 115
- Il primo tempo di cosa? – ha chiesto Alcide. – Mi sono accorto adesso che non abbiamo il pallone, l'ho dimenticato a casa!

(Sempé-Gosciny, *Gli amici di Nicola*, Einaudi 2001)

## Comprensione e grammatica

### 1 I ragazzi decidono di scegliere Benigno come arbitro perché:

- A. non era un bravo giocatore e nessuno lo voleva in squadra.
- B. aveva già esperienza in quanto aveva arbitrato anche partite importanti.
- C. portava gli occhiali quindi, nel caso in cui avesse sbagliato, non poteva essere picchiato e questo per un arbitro era una fortuna.
- D. era antipatico a tutti perché era il primo della classe e nessuno voleva giocare con lui.

### 2 L'espressione «in tutti gli sport è una frana» (rr. 12-13) è:

- A. una similitudine.
- B. una personificazione.
- C. una metafora.
- D. una sinestesia.

### 3 Nando deve fare il guardalinee perché:

- A. non sa giocare a calcio.
- B. altrimenti non è possibile formare le squadre perché il numero dei ragazzi è dispari.
- C. l'arbitro ha bisogno di un collaboratore.
- D. la mamma non vuole che sudi correndo troppo.

### 4 Davide promette a Walter di fargli spedire un assegno da suo padre. Per quale motivo?

- A. Perché Walter aveva perso la sua monetina e Davide voleva risarcirlo.
- B. Perché Davide vuole dimostrare che suo padre è ricco e può risolvere tutti i problemi legati ai soldi.
- C. Perché Davide non vuole che Walter si preoccupi e lo rassicura facendogli capire che suo padre, che è ricco, lo risarcirà della perdita.
- D. Perché Davide è convinto che suo padre possa risolvere ogni tipo di problema con un assegno.

**5 Perché i compagni di squadra di Alcide sono contenti che lui voglia fare il portiere? (rr. 38-39)**

.....  
.....

**6 Che cosa significa l'espressione: «È filato tutto abbastanza liscio» (rr. 57-58)?**

.....  
.....

**7 Il pronome «gliela» (r. 61) si riferisce a due elementi della frase. Quali?**

- A. Davide e il pallone.
- B. Rocco e la monetina.
- C. Walter e il fischietto.
- D. Walter e la monetina.

**8 Che cosa significa l'espressione «insaccarci il pallone» (r. 66)?**

- A. Fare goal.
- B. Nascondere il pallone dentro un sacco.
- C. Far finire il pallone in un posto irraggiungibile.
- D. Incastrare il pallone nella rete.

**9 I capitani delle due squadre sono:**

- A. Davide e Walter.
- B. Turi e Benigno.
- C. Davide e il narratore della storia.
- D. Davide e Rocco.

**10 Perché Walter vuol fare il terzino destro (rr. 74-75)?**

.....  
.....

**11 La frase «...poteva sempre chiudere gli occhi, che magari avrebbe giocato anche meglio» (rr. 86-87) è detta in tono:**

- A. serio.
- B. cattivo.
- C. ironico.
- D. offensivo.

**12 Nella frase: «A Turi la cosa non è piaciuta» (r. 91) la parola «cosa» si riferisce:**

- A. al fatto che tutti i suoi amici continuassero a litigare.
- B. al fatto che la partita non fosse ancora cominciata.
- C. al fatto che Benigno lo avesse rimproverato per aver fischiato senza il suo permesso.
- D. al fatto che Rocco stava picchiando tutti i componenti della sua squadra.

**13** Nel presentare Alcide, il narratore dice che «... gli piace un sacco mangiare». Cerca nel testo e riscrivi sulle righe sottostanti i due passaggi nei quali emerge questa caratteristica di Alcide.

1. ....  
.....
2. ....  
.....

**14** I ragazzi alla fine sono riusciti a organizzare il gioco:

- A. in fretta e senza alcuna discussione.
- B. discutendo solo per il ruolo di capitano.
- C. litigando e discutendo su ogni decisione da prendere.
- D. solo con l'intervento del padre di Davide.

**15** La vicenda è raccontata:

- A. dal proprietario del campo.
- B. da uno dei ragazzi coinvolti nel gioco.
- C. da un ragazzo che osserva la squadra che gioca nel campo.
- D. dal papà di Turi.

**16** Quello che hai letto è un racconto:

- A. umoristico.
- B. realistico.
- C. d'avventura.
- D. fantastico.

**17** Quale tra le seguenti frasi riassume meglio il contenuto del racconto?

- A. Un gruppo di ragazzi si trova in un campo per disputare una partita di calcio ma alla fine non giocano perché non hanno il pallone.
- B. Un ragazzo a cui il padre ha regalato un pallone nuovo invita i suoi amici a giocare a calcio con lui, ma poi si dimentica di andare al campo e la partita non si fa.
- C. Un gruppo di amici si ritrova per disputare una partita di calcio ma si mettono a litigare e alla fine ognuno torna a casa sua.
- D. Un gruppo di ragazzi si trova in un campo per disputare una partita di calcio con il nuovo pallone ricevuto in regalo da uno di loro che, però, lo dimentica a casa e quindi la partita non viene giocata.

## La società feudale

### Feudi e feudatari

Il feudo era l'insieme delle terre su cui il feudatario esercitava i diritti di proprietà e di sovranità. Le dimensioni di un feudo potevano variare molto: i grandi signori erano a capo di feudi vastissimi, mentre i feudatari minori dominavano su proprietà anche modeste.

In genere, un feudo può essere descritto come un territorio circondato da boschi. La parte più estesa era formata da terre non coltivate, per lo più adibite a pascolo; vi erano poi i terreni agricoli e le case che, raggruppate, formavano il villaggio; infine il castello signorile.

Il comportamento dei grandi feudatari era caratterizzato dalla fedeltà alle promesse, dal fanatismo per la guerra, dal disprezzo per il lavoro manuale. Essi vivevano come sovrani, dividendo il loro tempo fra la residenza del re e il proprio feudo.

Inoltre, amministravano la giustizia, risolvendo le dispute sorte tra gli abitanti del villaggio e punivano i reati minori come il furto e il brigantaggio (quelli più gravi, come l'omicidio e il tradimento, erano giudicati da magistrati designati dal re).

(G. Gliozzi, A. Ruata Piazza, S. Nicola, *Il nuovo I tempi e le idee*, Vol. 1, Petrini 2010)



#### 1 Che cose si intende per feudo?

.....

.....

#### 2 Com'era formato il territorio del feudo?

.....

.....

#### 3 Che cosa significa l'espressione «terre adibite a pascolo»?

- A. Terre usate come pascoli.
- B. Terre vendute come pascoli.
- C. Terre comprate come pascoli.
- D. Terre recintate per farvi pascolare gli animali.

#### 4 Da cos'era caratterizzato il comportamento dei grandi feudatari?

.....

.....

#### 5 Di quali reati si occupavano i feudatari?

.....

.....

### Il castello e i suoi abitanti

Intorno al X secolo, l'Europa occidentale era una zona desolata e insicura. Ormai il sogno imperiale di Carlo Magno, grazie al quale questa parte del continente sembrava aver trovato un capo in grado di unificarla e guidarla, si era sgretolato alla morte del grande sovrano. L'Europa era dunque tornata a essere una zona insicura, come quando i barbari avevano travolto l'Impero di Roma, proprio mentre altri popoli (Saraceni, Vichinghi, Ungari) iniziavano a compiere le loro razzie. Le popolazioni cercarono allora protezione presso i signori che vivevano vicino a loro: i grandi proprietari terrieri, infatti, avevano iniziato a innalzare fortificazioni, in un primo momento come mezzo di difesa, poi come concreto e visibile segno del loro potere sul territorio e sui suoi abitanti. Nel giro di poco tempo, l'Europa occidentale si riempì dapprima di fortezze e palizzate in legno, poi di veri e propri castelli in pietra o mattoni.

L'età dei castelli si estende dal X al XIV secolo. Durante tale periodo la costruzione di questi edifici subì una vera e propria evoluzione: da piccolo e fragile luogo fortificato a complessa e imponente struttura muraria.



(G. Gliozzi, A. Ruata Piazza, S. Nicola, *Il nuovo I tempi e le idee*, Vol. 1, Petrini 2010)

#### 6 Com'era l'Europa occidentale intorno al X secolo?

.....

.....

**7** Come si trasformarono i castelli?

.....

.....

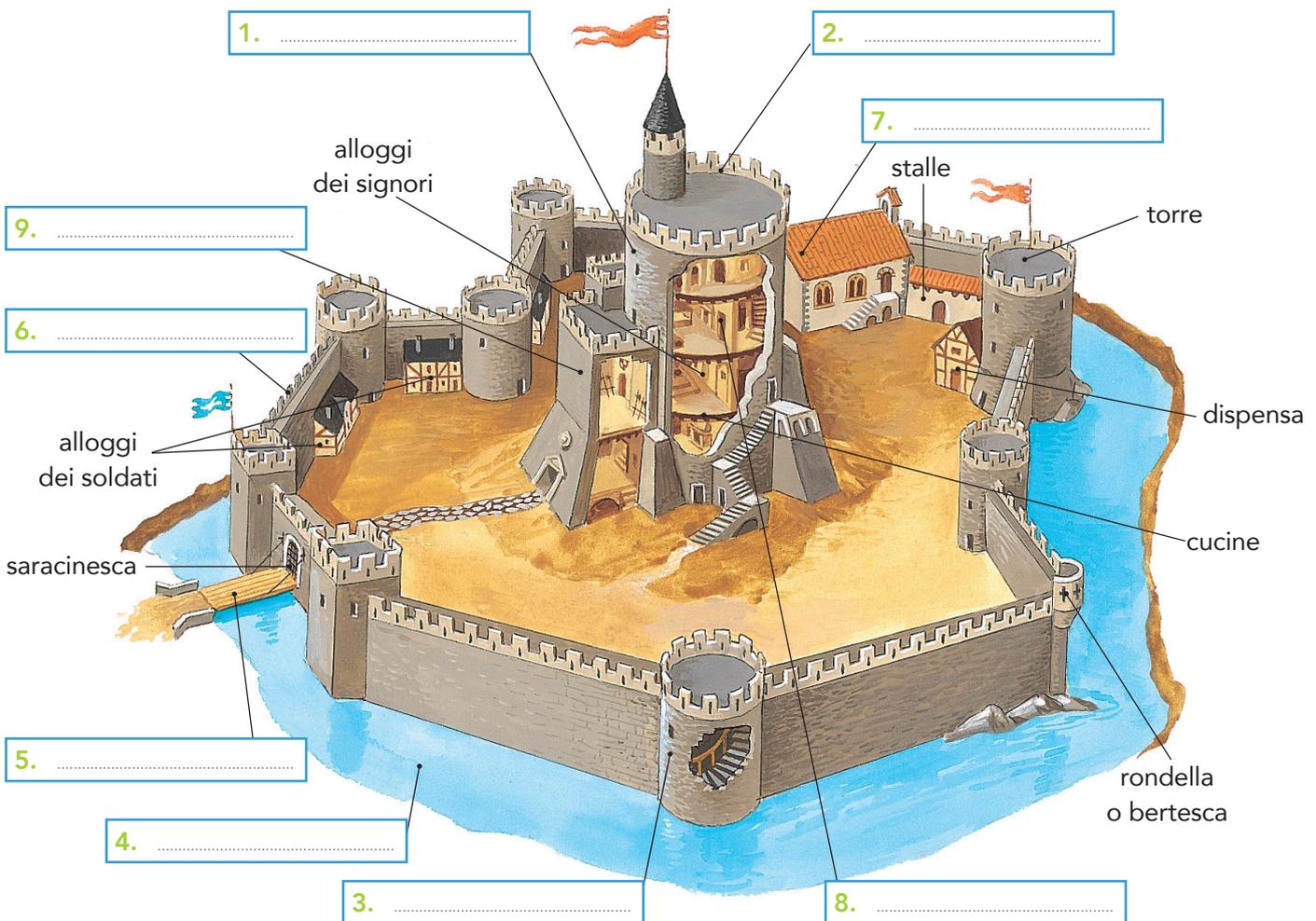
**8** Con quale funzione furono edificati i primi castelli?

.....

.....

**9** Osserva il disegno del castello e aggiungi tu i nomi mancanti, scegliendoli tra quelli indicati nell'elenco qui sotto.

cammino di ronda • feritoia • merlatura • ponte levatoio • mastio • fossato • cappella • barbacane (struttura di rinforzo del nucleo interno del castello) • salone dei ricevimenti





## Il nome

### La funzione del nome

Il **nome** è una **parte variabile** del discorso che indica una **persona**, un **animale**, una **cosa**, un'**idea**, un **concetto**:

*Franco sta ripulendo la **bicicletta** con infinita **pazienza**; il suo **cane Neri** gli fa **compagnia**.*

#### 1 Nel brano che segue evidenzia tutti i nomi.

### Roma

Roma è la città più bella del mondo! Lo sanno bene i dieci milioni di turisti che la visitano ogni anno. Fondata secondo la leggenda nel 753 a.C., superò nel periodo imperiale il milione di abitanti (oggi sfiora i quattro milioni). Era considerata dai Romani la capitale del mondo. Sede del Pontefice della Chiesa cattolica, dopo il declino seguito al crollo dell'impero romano, rifiorì durante il Rinascimento e si avviò a diventare la grande città che è oggi. Nel 1871 fu proclamata capitale del Regno d'Italia.



### I tipi di nome

I nomi possono essere:

**concreti** (es. *bicicletta*) o **astratti** (es. *pazienza*)

**propri** (es. *Franco, Neri*) o **comuni** (es. *bicicletta, cane*)

**individuali** singolari o plurali (es. *cane, cani*) o **collettivi** (es. *folla, sciame*)

## 2 Indica per ognuno dei seguenti nomi se è concreto (C) o astratto (A).

inizio	<input type="checkbox"/>	latte	<input type="checkbox"/>	computer	<input type="checkbox"/>	lampadina	<input type="checkbox"/>
medico	<input type="checkbox"/>	ragazza	<input type="checkbox"/>	purezza	<input type="checkbox"/>	poltrona	<input type="checkbox"/>
odio	<input type="checkbox"/>	fine	<input type="checkbox"/>	libro	<input type="checkbox"/>	intelligenza	<input type="checkbox"/>
fiore	<input type="checkbox"/>	felicità	<input type="checkbox"/>	speranza	<input type="checkbox"/>	maglia	<input type="checkbox"/>
dolcezza	<input type="checkbox"/>	erba	<input type="checkbox"/>	scarpa	<input type="checkbox"/>	educazione	<input type="checkbox"/>
penna	<input type="checkbox"/>	torta	<input type="checkbox"/>	delicatezza	<input type="checkbox"/>	amore	<input type="checkbox"/>

## 3 Indica se i seguenti nomi sono individuali (I) o collettivi (C).

squadra	<input type="checkbox"/>	colonnato	<input type="checkbox"/>	calciatore	<input type="checkbox"/>	pioppo	<input type="checkbox"/>
frutteto	<input type="checkbox"/>	nave	<input type="checkbox"/>	orchestra	<input type="checkbox"/>	fogliame	<input type="checkbox"/>
mucca	<input type="checkbox"/>	stormo	<input type="checkbox"/>	flotta	<input type="checkbox"/>	pecora	<input type="checkbox"/>
folla	<input type="checkbox"/>	roseto	<input type="checkbox"/>	mandria	<input type="checkbox"/>	marinaio	<input type="checkbox"/>

## 4 Evidenzia i nomi collettivi presenti nelle seguenti frasi.

1. L'Inghilterra di Elisabetta I aveva una flotta navale fortissima. 2. La folla era radunata all'ingresso dello stadio. 3. Ho visitato una villa antica, famosa per la sua bellissima pineta. 4. Mia madre mi ha chiesto di raccogliere tutto il fogliame caduto in giardino per la grandinata. 5. Il pastore in inverno porta il suo gregge in pianura. 6. Guardando il film sono rimasto colpito dalla scena in cui il protagonista veniva assalito da uno sciame di api. 7. Anna è un'appassionata di astronomia e conosce il nome di tutte le costellazioni. 8. La classe 2<sup>a</sup> E è andata in gita a Firenze. 9. La preside deve fare un annuncio a tutta la scolaresca. 10. La mia squadra del cuore oggi gioca in trasferta.

## Numero e genere dei nomi

La **desinenza** del nome ne indica:

- il **numero** (singolare o plurale, es. *parola*, *parole*)
- il **genere** (maschile o femminile, es. *gatto*, *gatta*)

Esistono nomi che hanno la stessa desinenza per il maschile e il femminile; il genere è indicato dall'articolo e dal contesto della frase:

*il nipote* ► *la nipote*

*un artista* ► *un'artista*

I nomi **sovrabbondanti** sono nomi:

- con **due forme per il singolare**, con due significati diversi: *il frutto* (di un albero), *la frutta* (insieme di frutti)
- con **due forme per il plurale**, con due significati diversi: *il muro / i muri* (di una casa), *le mura* (di una città)

## 5 Scrivi il femminile dei seguenti nomi.

- |             |       |                    |       |
|-------------|-------|--------------------|-------|
| 1. eroe     | ..... | 13. studente       | ..... |
| 2. dottore  | ..... | 14. signore        | ..... |
| 3. genero   | ..... | 15. scultore       | ..... |
| 4. collega  | ..... | 16. pittore        | ..... |
| 5. gallo    | ..... | 17. poeta          | ..... |
| 6. zar      | ..... | 18. farmacista     | ..... |
| 7. re       | ..... | 19. nipote         | ..... |
| 8. padre    | ..... | 20. suocero        | ..... |
| 9. fratello | ..... | 21. figlio         | ..... |
| 10. attore  | ..... | 22. commercialista | ..... |
| 11. duca    | ..... | 23. atleta         | ..... |
| 12. conte   | ..... | 24. professore     | ..... |

Quali dei nomi che hai trovato hanno la stessa forma al maschile e al femminile?

.....

## 6 Nelle seguenti frasi, evidenzia la forma errata tra le due proposte.

- Ohara dipinge benissimo: è **un artista** / **un'artista** nata!
- Di Matematica abbiamo il Professor Rossi, **un insegnante** / **un'insegnante** validissimo.
- Folti cespugli di rovi prosperavano **sui cigli** / **sulle ciglia** della strada.
- Mustafa è un abile restauratore di mobili antichi e sa lavorare **il legno** / **la legna** con maestria.
- Vorrei dipingere di giallo **le mura** / **i muri** di questa stanza.
- L'architetto ci ha assicurato che **i fondamenti** / **le fondamenta** della casa sono stabili.

## 7 Scrivi due frasi per ogni coppia di nomi proposta.

Es. **Il busto** / **la busta**

*Il busto della statua è stato danneggiato.*

*Prima di spedire quella busta devi affrancarla!*

1. Il fronte / la fronte.

.....

.....

2. Il torto / la torta.

.....

.....

3. Il banco / la banca.

.....

.....